

La risurrezione dell'Impero cristiano



dal [blog del sito Orthodox England](#) e da [Katehon.com](#)
15 settembre 2016

Introduzione: la necessità dell'impero cristiano

Dal momento che noi crediamo in Dio, la santa Trinità, il nostro ideale teologico, politico e sociale è quello di cercare di portare il cielo sulla terra sotto forma di un Impero cristiano, con quanta più influenza possibile in tutto il mondo. Questo è, dopo tutto, ciò per cui noi preghiamo ogni giorno nella preghiera del Signore: 'Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così sulla terra'. Qualsiasi altro atteggiamento promuove le eresie disincarnate dello gnosticismo e dell'origenismo, che sono eresie perché negano l'Incarnazione divinizzante, ovvero che Dio si è fatto uomo perché l'uomo potesse diventare simile a Dio.

L'impero cristiano fino al 1917

Questo impero cristiano, fondato nel IV secolo da san Costantino il Grande e poi proseguito nelle terre russe, era il luogo di grazia speciale, di una cultura che era protetta dai valori perversi dell'apostasia dell'Occidente e dal paganesimo dell'Oriente. Questo impero cristiano è esistito come Santa Rus' fino al febbraio 1917, quando l'imperatore fu rovesciato e martirizzato dagli agenti internazionali esterni delle industrie e delle banche, e al suo interno dall'apostasia e dal tradimento di ispirazione occidentale, causati dalla perdita

dell'Ortodossia.

Ricordiamo che i valori spirituali e pertanto morali dell'Impero erano profondamente cristiani. Infatti, i valori sociali, politici ed economici dell'Impero cristiano fecero il giro del mondo, istituendo la Corte di giustizia dell'Aja, promuovendo l'anti-militarismo e l'anti-colonialismo in Oriente e in Occidente allo stesso modo. Questo può essere visto nella posizione dell'Impero cristiano verso la spaventosa corsa all'Africa dei paesi dell'Europa occidentale e verso la guerra anglo-boera, e verso i paesi ancora sovrani come il Tibet, l'Etiopia, il Siam (la Thailandia) e la Cina.

Internamente, ci fu la creazione dell'istruzione gratuita, di misure di welfare e di giustizia sociale, nonostante l'opposizione furiosa degli aristocratici decadenti e dell'avida e nascente borghesia capitalista. Esternamente, ci fu la costruzione di chiese per la diffusione missionaria del cristianesimo ortodosso al di fuori dell'Impero, in particolare in Giappone, negli Stati Uniti, in Europa occidentale, in Cina e in Corea, ovunque ci fosse una coscienza della necessità di confessare il Cristianesimo ortodosso di fronte al mondo occidentale eretico e al mondo orientale pagano.

La prima fase della restaurazione dell'Impero cristiano

Ovviamente, vorremmo vedere noi stessi, i nostri figli e i nostri nipoti vivere in un tale Impero ancora una volta restaurato. Tuttavia, l'Impero cristiano può essere ripristinato solo quando la massa dei cristiani ortodossi saprà pentirsi per l'apostasia, diventando consapevole che la nostra Fede non è una questione privata di pietà o di folklore, un hobby intellettuale, senza conseguenze incarnate sociali e politiche. Dobbiamo essere presi dalla coscienza del nostro dovere e dall'importanza di ripristinare l'Impero sacrale per la prosecuzione del mondo.

Nel corso dell'ultima generazione, a partire dal 1991, abbiamo visto la prima tappa di questo processo di restaurazione nella parte principale dell'Impero, attualmente chiamata Federazione Russa. Il battesimo di massa dopo il 1988 e la graduale ricostruzione della Chiesa, per quanto lenta, e poi nel 2000 il riconoscimento da parte del Concilio del Giubileo dei primi dei nuovi martiri, tra cui i martiri imperiali. Anche se questo ha incontrato la forte resistenza dei fantasisti disincarnati, degli ecumenisti pseudo-ortodossi e dei rinnovazionisti, questi sono stati passi importanti verso l'inversione dell'apostasia.

Poi è arrivata la consapevolezza dell'esistenza del 'mondo russo'. Per quanto limitato dal punto di vista razziale, questo è stato un ulteriore passo nel proseguimento del processo di restaurazione. Ora, a una generazione dal crollo dell'ateismo militante, ci sono finalmente in Russia degli ortodossi ai posti di ministri della difesa e dell'istruzione (una volta bastioni dell'ateismo). Possiamo augurarci ora un ministro ortodosso della salute, dal momento che anche questo è stato troppo a lungo un bastione dell'ateismo rudimentale e primitivo dei materialisti retrogradi. E le chiese sono di nuovo in fase di costruzione in molti luoghi all'estero.

La fase successiva

Solo ora possiamo cominciare a capire che la prossima fase del processo di guarigione e di

restaurazione deve essere la comprensione del significato dei Martiri Imperiali e tutti quelli a loro connessi. Non sarà ripristinato nessun Impero cristiano con influenza in tutto il mondo fino a quando non ci sarà un imperatore cristiano. E non ci sarà alcun nuovo imperatore fino a quando tutti si pentiranno del rovesciamento e del martirio dell'ultimo imperatore, Nicola II, della sua famiglia e di tutti coloro che li circondavano, e del rifiuto dei loro valori, così disprezzati dagli aristocratici di San Pietroburgo.

Coloro che li circondavano comprendono i servi imperiali martirizzati, canonizzati nel 1981 da parte della Chiesa fuori dalla Russia, tutti coloro che sono rimasti fedeli fino alla fine, soffrendo il martirio oppure no, come padre Nicholas Gibbes in Inghilterra, che è stato convertito dall'esempio imperiale. Qui sarà necessario il pentimento per gli atteggiamenti verso gli altri alla corte imperiale. È significativo il fatto che ci sono sia in Russia sia nell'emigrazione coloro che ancora giustificano l'uccisione della famiglia imperiale e denigrano anche tutti coloro che le sono rimasti fedeli.

In particolare, c'è il caso di Anna Aleksandrovna Vyrubova (Taneeva), confidente della tsarina martire Aleksandra. Nel 1923 divenne in esilio una monaca di Valaam, ed è conosciuta come Madre Maria di Helsinki. È morta il 20 luglio 1964 e la sua tomba a Helsinki è adornata con fiori, eppure è disprezzata e calunniata e sono state pubblicate memorie falsificate. L'obiettivo non è solo quello di screditare lei, ma anche i martiri imperiali. Se lei, una loro cara amica, può essere screditata, sostengono, anche i martiri stessi possono essere screditati.

Il significato dei servitori imperiali

Madre Maria fu calunniata, perché il suo libro del 1923 'Memorie della Corte russa' (1) diceva la verità sulla famiglia imperiale e su Grigorij Rasputin. In particolare parlava della 'trama dei Grandi Principi'. Questi non volevano che la verità sull'Unto del Signore fosse rivelata. In questa vicenda il regime ateo dell'Unione Sovietica e i traditori aristocratici nell'emigrazione erano interamente uniti. La verità da lei raccontata contraddiceva le loro calunnie auto-justificatrici che nascondevano la vera ragione per la caduta dell'Impero cristiano: il tradimento.

Gli argomenti di tutti i nemici della Chiesa erano pieni della loro ideologia di intellettualismo gnostico disincarnato e di fantasie filosofiche. Quest'ideologia scredita l'Impero cristiano incarnato, riducendo la fede cristiana a un pietismo privato, individualista, in stile protestante, senza alcuna ramificazione pratica nella vita quotidiana. Rifiuta la disposizione data da Dio della sinfonia, o armonia, tra Chiesa e Stato, a favore di un sistema in cui le regole del mondo e la religione sono ridotte ad affari di volontariato per la vita intellettuale personale.

Pertanto, i nemici della Chiesa dovevano screditare sistematicamente tutti quelli che erano connessi con la Famiglia Imperiale. E qui veniamo a una delle aree problematiche in questo processo di pentimento, a un altro servitore imperiale. La rivoluzione infatti non è stata avviata nel mese di febbraio del 1917, ma due mesi prima, il 30 dicembre 1916. Questo è stato 25 anni prima della prossima invasione tedesca del 1941 e 75 anni, quasi lo stesso giorno, prima della dissoluzione dell'Unione atea il 26 dicembre 1991. Che cosa è successo in quel giorno fatale, o meglio, in quella notte nel 1916?

Dal 1916 al 2016: la risurrezione dell'Impero cristiano

Il 30 dicembre 1916 è stata la notte in cui Grigorij Efimovich Rasputin-Novij fu assassinato da spie britanniche con l'aiuto di aristocratici russi. Era un 'amico' della famiglia imperiale, un anziano di talento mandato da Dio, ma usato come capro espiatorio dall'aristocrazia per screditare la famiglia imperiale, perché era un semplice contadino ortodosso, e non era uno di loro. Fu calunniato dagli atei sovietici, dagli emigrati russi decadenti, e dall'*Establishment* occidentale allo stesso modo. Perché? Perché i loro valori sono tutti identici nella loro ostilità verso il cristianesimo incarnato.

Così, mi ricordo di aver sentito negli anni '80 il parere vergognoso e calunnioso di un prete (in seguito vescovo) nell'emigrazione di Parigi sul vescovo Teofane di Poltava e su Grigorij Rasputin. In realtà, solo quando saranno riconosciuti l'omicidio di Grigorij e il suo ruolo di rappresentante del popolo russo fedele, giustizia sarà fatta. Il suo omicidio fu il primo nel colpo di Stato che portò all'omicidio non solo della Famiglia Imperiale, ma all'uccisione di milioni di persone, al tentativo di uccidere la civiltà, di uccidere l'impero cristiano.

Questo omicidio fu effettuato da parte dell'Impero anglo-sionista (2), fondato nel 1916 dal politico internazionalista Lord Milner, che scrisse la Dichiarazione Balfour, da Lloyd-George e da banchieri come i Morgan e Warburg. Questo impero anglo-sionista ha regnato per 100 anni. Per tutto questo tempo abbiamo cercato la risurrezione dell'Impero cristiano. Ma questo può avvenire solo con il pentimento per il tradimento del 1916 e 1917 e per l'incubo di 100 anni che ne seguì. Solo quando quel pentimento sarà avvenuto, la restaurazione potrà iniziare.

Conclusione: da dove veniamo - dove andiamo?

Di fronte a questa domanda, la mia risposta è sempre 'da lontano'. Noi infatti veniamo dalla Russia Bianca, dalla Santa Rus', dall'impero cristiano. Siamo il popolo dello tsar. Non abbiamo scelto l'impero alternativo a questo, l'impero anglo-sionista, ora centrato a Washington e che diffonde i suoi tentacoli attraverso l'ONU, l'Unione Europea, la NATO e una serie di stati vassalli e di organizzazioni in tutto il mondo. Tutto ciò appartiene al passato che sta morendo e noi abbiamo scelto il futuro, il veniente Impero cristiano. È l'obiettivo verso il quale noi siamo risolutamente in marcia, il nostro unico destino.

Note:

(1) Per le memorie di Anna Aleksandrovna Vyubova (Taneeva) in inglese sull'anziano Grigorij Rasputin e i suoi calunniatori, si veda:

<http://www.alexanderpalace.org/russiancourt2006/xi.html>

(2) Questo termine, 'impero anglo-sionista', è la creazione di un altro, che come me è un figlio spirituale del sempre memorabile arcivescovo Antonio di Ginevra: il blogger politico russo-olandese noto come 'Saker'. Usiamo anche noi questo termine perché riassume perfettamente l'esclusivismo imperialista dei britannici Lloyd-George, Balfour, l'ambasciatore Buchanan e l'anglo-tedesco Lord Milner, anti-inglesi, ma pro-britannici, tutti membri dell'organizzazione segreta 'The Round Table'. Milner era stato responsabile di decine di migliaia di morti civili nei campi di concentramento britannici della guerra

anglo-boera, una guerra spietata tutta fatta per oro e diamanti. Con i suoi alleati banchieri e industriali a New York, per esempio Crane, Morgan, i tedeschi Kuhn Loeb, Schiff e Warburg, il mezzo tedesco Milner fondò il secolo della supremazia dell'anglosfera transnazionale, che nel 1916 trasferì il suo centro da Londra a New York. Questa cricca aveva una convinzione più o meno hitleriana della superiorità razziale del mondo di lingua inglese, sostenuto dalla finanza ebraica (da qui 'anglo-sionista'), e non aveva alcuna lealtà patriottica, ma solo fedeltà alla finanza globale. Oggi sarebbero stati chiamati 'neocon'. Alcuni, per esempio, il generale tedesco Ludendorff, hanno suggerito che questa cricca sia stata responsabile della morte del patriota Lord Kitchener, il molto calunniato amante delle buone relazioni anglo-russe, nel mese di giugno 1916. Di certo Lloyd-George e Milner hanno tratto un enorme beneficio dalla sua morte.